

Direzione Regionale: LAVORO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00078 **del** 13/01/2015

Proposta n. 184 **del** 12/01/2015

Oggetto:

Preso atto del risultato dell'attività di esame dello stock di perenzione relativo al progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi", di cui alla D.G.R. 50/2014.

OGGETTO: Presa d'atto del risultato dell'attività di esame dello stock di perenzione relativo al progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi", di cui alla D.G.R. 50/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

VISTI:

- la Legge statutaria della Regione Lazio 11 Novembre 2004;
- la Legge regionale 18 Febbraio 2002, n.6, recante disposizioni concernenti la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;
- il Regolamento regionale 6 Settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Determinazione n. B03068 del 17 luglio 2013, avente ad oggetto *Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione regionale "Lavoro"*.
- l'Atto di Organizzazione n. B04391 del 2 ottobre 2013, avente ad oggetto *Assegnazione del personale alle strutture di Area e di Ufficio della Direzione Lavoro*;
- l'Atto di Organizzazione n. G04053 del 31 marzo 2014, avente ad oggetto *Istituzione di Posizioni Organizzative e per la Valorizzazione delle Alte Professionalità nell'ambito della Direzione Regionale Lavoro*, ed i successivi atti di modifica, di conferimento di incarichi e di trasferimenti;
- il Decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il CCNL del 22 gennaio 2004, in particolare l'art. 37, che prevede che l'attribuzione dei compensi di produttività debba essere correlata a effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile, rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione", che:
 - all'articolo 34 detta norme sulla costituzione dei residui attivi;
 - all'articolo 40 detta norme per l'accertamento delle somme da iscrivere nel conto dei residui passivi, nonché per l'eliminazione dei residui perenti;
- la Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14 "*Bilancio di Previsione finanziario 2014-2016*";
- Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "*Legge di stabilità regionale 2015*";
- Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017*";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,

degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, ed in particolare l’art.36, rubricato “Sperimentazione”;

- il DPCM 28 dicembre 2011, concernente “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”, in particolare l’art. 7, rubricato “Principi contabili” e l’art. 14, rubricato “Riaccertamento dei residui all'avvio della sperimentazione”;
- la Deliberazione di Giunta n. 50 del 4 febbraio 2014, Presa d'atto del Pre-Accordo di Contrattazione Decentrata relativo ai rendiconti dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale del comparto della Giunta e AA.NN.PP. per l'anno 2012, alla presa d'atto della quantificazione e dell'utilizzo in forma unificata del Fondo per l'anno 2013 e all'attuazione di Progetti speciali per l'anno 2014 ed, in particolare, l'allegato “Progetto speciale di Revisione straordinaria residui attivi e passivi”;
- il sopra citato “Progetto speciale di Revisione straordinaria residui attivi e passivi”, secondo cui “Ciascuna struttura amministrativa, sulla base del carico di lavoro collegato all’attività di revisione prevista in relazione al prospetto analitico fornito dalla Direzione regionale programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio, individua al proprio interno un gruppo di lavoro a cui assegnare un piano operativo di esecuzione dei vari aspetti concernenti la revisione contabile”;
- la D.G.R. n. 188 del 15 aprile 2014, di presa d’atto e autorizzazione alla sottoscrizione dei pre-accordi di contrattazione decentrata, sottoscritti in data 04.03.2014 e dell’Ipotesi di Accordo di
- il Decreto-Legge n.66 del 24 aprile 2014, Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare l’art. 49, rubricato “Riaccertamento straordinario residui”;

CONSIDERATO che, in seguito dell’autorizzazione definitiva di cui alle suddette deliberazioni, sono stati sottoscritti i seguenti accordi di contrattazione:

- l’Accordo “Revisione straordinaria residui attivi e passivi” sottoscritto il 05.02.2014, che rileva l’urgenza di un’attività di revisione straordinaria sulla reale consistenza dei residui attivi e passivi iscritti nel bilancio regionale;
- l’Accordo di contrattazione decentrata relativo alla definizione dei criteri, delle modalità e dei tempi di erogazione al personale dei compensi correlati all’attuazione del progetto speciale finalizzato “Revisione straordinaria residui attivi e passivi” sottoscritto il 16.04.2014, con il quale l’Amministrazione si impegna a garantire il massimo coinvolgimento del personale di categoria A, B, C e D in servizio, tenuto conto che la realizzazione del progetto comporterà un sensibile miglioramento delle condizioni finanziarie dell’Amministrazione stessa;

VISTA la Deliberazione di Giunta n.244 del 6 maggio 2014, avente ad oggetto Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G10817 del 28 luglio 2014, avente ad oggetto Individuazione del personale in servizio presso la Direzione Lavoro per l'attuazione del Progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi", di cui all'accordo sindacale decentrato sottoscritto il 5 febbraio 2014;

PRESO ATTO che con nota prot. n.77416 del 7.02.2014 la dott.ssa Oriana Raniolo è stata designata quale referente della Direzione nell'ambito del gruppo di lavoro inter-direzionale, istituito presso la Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, ai fini del coordinamento e della realizzazione del progetto;

PRESO ATTO che il citato Atto di Organizzazione n. G10817 del 28 luglio 2014, prevedeva il coinvolgimento di tutti i dipendenti di ruolo appartenenti alle categorie A, B, C e D, in servizio presso la Direzione regionale Lavoro, nell'attuazione del progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi", di cui all'accordo di contrattazione decentrata, sottoscritto in data 16.10.2014, in considerazione dell'esigenza di portare il progetto stesso a compimento e di concorrere al conseguimento degli obiettivi di aggiornamento contabile del bilancio regionale;

PRESO ATTO che il progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi", si basa sulla necessità di un approfondito esame delle partite creditorie e debitorie riportate nel bilancio generale come residui attivi e passivi, poste molto risalenti nel tempo, la cui persistente conservazione nella contabilità, oltre a generare disfunzioni di vario genere, rischia di inficiare l'attendibilità delle rilevazioni contabili;

PRESO ATTO, altresì, che la citata proposta progettuale discende dalla necessità di avviare, una radicale attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, implementando la verifica sulla persistenza di ragioni creditorie e debitorie sottese ai residui stessi, al fine sia di rendere disponibili per l'utilizzo risorse da tempo immobilizzate, sia di conferire un recupero di piena trasparenza e attendibilità al bilancio regionale;

CONSIDERATO, altresì, che la Direzione Bilancio ha trasmesso, ad ogni Direzione, un'apposita scheda nella quale indicare per ciascun residuo se lo stesso dovesse essere cancellato o conservato, in tutto o in parte, e le relative motivazioni;

CONSIDERATO che la natura stessa del progetto ha imposto di esaminare voci contabili anche molto risalenti e che nel tempo il personale della Direzione si è alternato nella gestione dei progetti e delle relative annotazioni nelle scritture contabili e che per la buona riuscita dello stesso è stata necessaria la partecipazione diretta di tutto il personale attualmente in servizio presso la Direzione Lavoro;

RILEVATO, pertanto, che al fine di garantire il pieno raggiungimento delle finalità previste dal progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi" sono stati coinvolti in tale attività tutti i dipendenti di ruolo appartenenti alle categorie A, B, C e D, in servizio presso la Direzione Regionale Lavoro, assicurando, nel contempo, lo svolgimento dei compiti istituzionali;

PRESO ATTO che l'ammontare iniziale dei residui passivi al 31/12/2013 della Direzione Lavoro, così come risultante dall'elenco degli stessi trasmesso dalla Direzione Bilancio, è pari ad € 40.653.856,43 come da allegato A, parte integrante della presente determinazione;

PRESO ATTO delle comunicazioni dei Dirigenti, dalle quali risulta che l'ammontare dei residui passivi della Direzione Lavoro che possono essere cancellati dal bilancio

regionale, è pari ad € 22.034.824,03 che l'ammontare dei residui passivi da mantenere è pari ad € 16.512.500,57 come da allegato B, parte integrante della presente determinazione, che contiene il dettaglio degli importi e le relative motivazioni;

PRESO ATTO che dall'attività svolta da tutti i dipendenti di ruolo appartenenti alle categorie A, B, C e D, in servizio presso la Direzione Lavoro, è risultato che una parte dello stock assegnato a questa Direzione pari ad € 2.160.531,83 come da allegato C, parte integrante della presente determinazione, è di competenza di altre Direzioni regionali;

PRESO ATTO delle Disposizioni della Direzione Bilancio, in merito alle modalità di formalizzazione degli esiti della ricognizione, in base alle quali ciascuna Direzione dovrà adottare un proprio atto riepilogativo;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto che al fine di garantire il pieno raggiungimento delle finalità previste dal progetto speciale "Revisione straordinaria residui attivi e passivi" sono stati coinvolti in tale attività tutti i dipendenti di ruolo appartenenti alle categorie A, B, C e D, in servizio presso la Direzione Regionale, assicurando, nel contempo, lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- di prendere atto che l'ammontare iniziale dei residui passivi al 31/12/2013 della Direzione Lavoro, così come risultante dall'elenco degli stessi trasmesso dalla Direzione Bilancio, è pari ad € € 40.653.856,43 come da allegato A, parte integrante della presente determinazione;
- di prendere atto delle comunicazioni dei Dirigenti di Area, dalle quali risulta che l'ammontare dei residui passivi della Direzione Lavoro che possono essere cancellati dal bilancio regionale, è pari ad € 22.034.824,03 e che l'ammontare dei residui passivi da mantenere è pari ad € 16.512.500,57 come da allegato B, parte integrante della presente determinazione, che contiene il dettaglio degli importi e le relative motivazioni;
- di prendere atto che una parte dello stock assegnato a questa Direzione pari ad € 2.160.531,83 è divenuto di competenza di altre Direzioni regionali come da allegato C, parte integrante della presente determinazione;

IL DIRETTORE
Marco Noccioli